

Padova, 29 novembre 2022

LO SVILUPPO DELLE SCIENZE MATEMATICHE NEL MONDO ISLAMICO

Domani l'incontro al Dipartimento di Fisica dell'Università di Padova con lo storico della scienza Taha Yasin Arslan

Dalle rivalità politiche alle necessità sociali, economiche e religiose, numerosi fattori hanno innescato la passione per le scienze matematiche nel mondo islamico dalla fine dell'VIII secolo. Un avido movimento di traduzione in arabo dal greco, dall'indiano e dal persiano diede il via alle attività accademiche; a questo seguì un adattamento della conoscenza attraverso la fusione di diversi rami della scienza e il rinnovamento dei paradigmi scientifici per una comunità nuova e complessa che abbracciava musulmani, cristiani ed ebrei. La competenza degli studiosi crebbe esponenzialmente nei secoli successivi: entro il XIII secolo, diverse regioni del mondo islamico divennero epicentri di svariati rami delle scienze matematiche, che raggiunsero il loro apice fra il XIII e il XV secolo.

Domani, mercoledì 30 novembre, alle ore 17.30 in Aula Rostagni del Dipartimento di Fisica e Astronomia (ingresso da via Paolotti, 9 – Padova) si terrà la prima conferenza del progetto “Scienza dal mondo islamico all'Europa di oggi. Arricchimenti incrociati tra passato e futuro” dell'Università di Padova.

Tema dell'incontro sarà la “**Scienza nel suo farsi: lo sviluppo delle Scienze Matematiche nel Mondo Islamico**”: durante la presentazione il relatore **Taha Arslan**, dell'Università di Istanbul, fornirà un breve resoconto dello sviluppo delle scienze matematiche introducendo tre fasi del suo sviluppo: adeguamento, adattamento e specializzazione. L'intervento sarà in lingua inglese con traduzione simultanea in italiano.

Taha Yasin Arslan è uno storico della scienza e professore associato all'Università Medeniyet di Istanbul, in Turchia. La sua ricerca si concentra sugli strumenti astronomici e i relativi manoscritti del mondo islamico tra IX e XVI secolo; parte delle sue attività di ricerca e insegnamento consiste nel realizzare repliche di strumenti scientifici.



Taha Yasin Arslan

Incontro gratuito con prenotazione obbligatoria:

https://www.eventbrite.com/e/biglietti-scienza-in-divenire-sviluppo-delle-scienze-matematiche-nel-mondo-islamico-470581390607?aff=odcleoeventsincollection&keep_tld=1

Il progetto “Scienza dal mondo islamico all'Europa di oggi. Arricchimenti incrociati tra passato e futuro”

Proposto dal Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Padova e finanziato dall'Ateneo patavino, il progetto mira a far conoscere al grande pubblico gli sviluppi della scienza, dai contributi del mondo islamico alla fisica e all'astronomia di oggi, per far luce sugli scambi e gli arricchimenti incrociati fra paesi e culture diversi. Di fondamentale importanza è la collaborazione di

diversi partner, tra cui il Comune di Padova che partecipa attivamente con il coinvolgimento sia del Gabinetto del Sindaco che del settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche. Elementi caratterizzanti del progetto sono l'inclusione e la partecipazione attiva della cittadinanza, con la creazione di gruppi di lavoro misti composti da giovani del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Ateneo e da persone della comunità locale, di tutte le nazionalità, in particolare membri della comunità islamica.

In parallelo al lavoro dei gruppi, il progetto prevede anche numerosi eventi divulgativi rivolti al pubblico di tutte le età nei quali si alterneranno lezioni-dimostrazioni anche in costume per bambini e famiglie, visite guidate al Museo Giovanni Poleni e una serie di conferenze.

Queste ultime, vista la coincidenza con l'anno internazionale del vetro proclamato dalle Nazioni Unite, avranno come principale filo conduttore il vetro e le sue proprietà. Anche nell'organizzazione delle conferenze si è voluto sottolineare l'intreccio fra culture e discipline diverse, evidenziando il ruolo svolto dagli sviluppi della scienza islamica. Grazie alla collaborazione con i Musei Civici, è stato possibile organizzare un ciclo di conferenze che spaziano dall'archeologia e dall'arte alla storia della scienza fino alle frontiere attuali della fisica e dell'astronomia.

Sempre nel contesto dell'anno internazionale del vetro, parte integrante del progetto è anche la mostra **“VETRO. Dall'antichità romana alle sonde spaziali”**. Organizzata nel Museo Giovanni Poleni, la mostra verrà inaugurata il 16 dicembre 2022 e rimarrà aperta fino al 30 aprile 2023. L'esposizione presenterà al pubblico le proprietà fisiche del vetro, mettendo in luce le varie modalità di produzione di questo materiale e alcuni dei suoi impieghi nella vita quotidiana, nell'arte e nella scienza, dall'antichità romana all'epoca islamica, fino alla ricerca di punta di oggi nell'ambito della fisica e dell'astronomia.

Per informazioni sui prossimi appuntamenti: <http://www.dfa.unipd.it/terza-missione/scienza-dal-mondo-islamico-alleuropa-di-oggi/seminari/>